



Regia Hayao Miyazaki - **Origine** Giappone, 2001
Distribuzione Lucky Red - **Durata** 125' - **Dai** 10 anni

Una famiglia trasloca in campagna con grande dispiacere della figlia Chihiro che porta con sé un mazzo di fiori e un biglietto, regali di addio degli amici. Guidando verso la nuova casa, il padre sbaglia strada e si trova all'ingresso di uno stretto tunnel che costringe la famiglia a lasciare l'auto e ad attraversarlo a piedi. Al di là si stendono vasti prati e un villaggio abbandonato. Attratti dal profumo di cibo, i tre trovano un ristorante deserto, pieno di succulenti piatti a disposizione.

In attesa che arrivi qualcuno i genitori iniziano a mangiare, mentre Chihiro si allontana per le vie solitarie; qui incontra Haku, un ragazzo dai poteri magici che la invita ad andarsene prima di notte. Quando la bambina torna al ristorante, scopre che i genitori sono stati trasformati in maiali. Spaventata, fugge per riattraversare il tunnel, ma il fiume ha isolato il villaggio che, con il buio, si sta popolando di spiriti. Incontrato di nuovo Haku, Chihiro apprende che, per salvare i genitori, dovrà lavorare per la malvagia maga Yubaba che gestisce le immense terme per il riposo degli spiriti della natura.

Chihiro diventa così aiutante nel locale delle caldaie e poi, firmato un contratto con Yubaba, cameriera. La strega le impone un nuovo nome: Sen. Colpita dal fatto che Haku la voglia aiutare nonostante sia l'allievo di arti magiche di Yubaba, Chihiro/Sen farà di tutto per il nuovo amico, portando la forza dell'amore nella città incantata che tiene tutti prigionieri.

Il regista racconta di aver scritto il film ricordando un'estate trascorsa in mezzo alla natura insieme a cinque amiche di dieci anni, avventurose e intraprendenti. I nostri occhi increduli di spettatori che tutto hanno visto e a tutto sono superiori non possono restare indifferenti a questo mondo a colori vivaci, animato in digitale, ma con tratti a mano, ricco di dettagli di fiori, di foglie, di stoffe, di nastri; illuminato da file di lampioncini di carta rossa; popolato da creature bizzarre, a volte amichevoli, a volte ostili, abitanti di un passato mitico che torna a interpellare le nostre coscienze. Perché qui lo spirito di un fiume che è stato prosciugato dall'edilizia selvaggia non trova più la strada di casa. Ricorda solo una bambina piccola che ha salvato dall'annegamento anni prima; e ora quella bambina, più grande ma ancora piena di entusiasmo, gli salverà a sua volta la vita restituendogli un'identità. È un girotondo di scene accuratissime questo capolavoro di animazione che, con un nuovo doppiaggio e una nuova distribuzione, è tornato nelle sale cinematografiche. Vincendo i pregiudizi che di solito penalizzano i cartoni animati ai festival, *La città incantata* vinse nel 2002 l'Orso d'Oro a Berlino e addirittura l'Oscar nel 2003, segnando la consacrazione del suo autore. Miyazaki, infatti, era solo un nome della Nippon Animation per la quale aveva disegnato celebri cartoni tv come *Heidi* e *Anna dai capelli rossi* e in seguito, con il suo Studio Ghibli, *La principessa Mononoke* e *Il mio vicino Totoro*. Con *La città incantata*, invece, si impone al pubblico e alimenta in Occidente la

curiosità verso il mondo che narra in modo spettacolare. Mette in scena un Giappone ricco e disincantato che incontra e si scontra con il suo stesso passato, con i propri valori e con l'antica spiritualità. Il titolo originale del film significa infatti *La sparizione di Sen e Chihiro a opera dei Kami*. I Kami sono gli spiriti della religiosità shintoista che appartengono a varie entità naturali un tempo adorate come divinità. Il modernismo forzato della cultura nipponica contemporanea non li riconosce più come sacri. Questo atteggiamento di superiorità mentale che diventa disprezzo segna molti *incipit* dei film di Miyazaki ed è qui ben rappresentato dai genitori di Chihiro. Una coppia benestante, che guida un'auto, con un trasloco da fare e alle prese con una bambina,



sembrano pensare entrambi, schizzinosa e insopportabile. Non esitano a servirsi da un chioschetto di piattini prelibati anche se il gestore è assente. «*Abbiamo la carta di credito*», si giustifica il padre addentando un involtino. Questa frase-emblema, cibo in cambio di denaro, sarà la chiave dell'intero svolgersi della storia, puntellata da altre scene di ingordigia, a cui la sola Chihiro saprà opporsi. La sua determinazione la premierà, vicino alla conclusione, con un delizioso rito del tè a casa della maga buona. Il coraggio, la

gentilezza e l'entusiasmo fanno di Chihiro un'eroina comune, nel senso migliore del termine. Il suo mondo è anche il nostro mondo, così bisognoso di cure. Tuttavia il messaggio non è la solita paternale ecologista, per quanto importante. È piuttosto l'invito a rifiutare le lusinghe e i ricatti, siano essi cibo, denaro o giocattoli, in nome di obiettivi vitali. Salvare il mondo in groppa a uno spirito del fiume si addice di più al temperamento dei bambini. Solo loro, del resto, ne sarebbero capaci.

Cecilia M. Voi



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

Quiz Si può proporre in forma orale o scritta, a risposta multipla oppure con risposta libera. Il gioco aiuta la memorizzazione e la visione attenta del film. Di che colore è l'auto dei genitori di Chihiro? (grigia). Di che colore è la maglietta di Chihiro? (bianca a righe verdi). Che cosa deve perdere Chihiro per vivere alle terme degli spiriti?(l'odore di essere umano). Quale spirito aiuta Chihiro in ascensore a non essere vista? (lo Spirito del Ravanello). Chi si nasconde dietro l'aspetto sporco e puzzolente dello Spirito del Cattivo Odore? (uno Spirito del Fiume). In quale animale viene trasformato Bō, il bambino gigante di Yubaba?(piccolo ippopotamo), Come si chiama la fermata del treno dove abita la sorella di Yubaba? (Fondo di Palude). Come si chiama la maga buona, sorella gemella di Yubaba? (Zeniba). Qual è il vero nome di Haku? (Kohaku). Qual è l'unico oggetto che resta a Chihiro dopo l'avventura nella città incantata? (l'elastico per i capelli).

Osservazione e confronto Cercate su Internet o in dvd immagini o episodi dei seguenti disegni animati: *Heidi*, *Là sui monti con Annette*, *Ponyo sulla scogliera*, *Il castello errante di Howl* senza dire ai bambini che l'autore è sempre Miyazaki. Ascoltate e annotate le loro osservazioni sul tratto grafico, somiglianze e differenze rispetto a *La città incantata*.

Tematiche celebri Leggete ai bambini il brano dell'*Odissea* riferito alla Maga Circe (<http://www.istitutopacinotti.it/ic/Download/odissea.pdf>). In seguito raccontate loro gli enigmi della principessa Turandot oppure l'indovinello della Sfinge. Quali elementi ritornano? Che cosa rappresenta la figura del maiale? Che cosa vuol dire risolvere un indovinello? Come cambiano i personaggi che affrontano una sfida simile, quali virtù possiedono (coraggio, intraprendenza, capacità di uscire dagli schemi, prontezza di riflessi ecc.)?

Lavoro sul cibo Nel film appaiono moltissimi riferimenti all'atto del mangiare e al cibo. Provate a riflettere insieme sui seguenti spunti: Come si comporta Chihiro nei confronti del cibo all'inizio del film? E la sua mamma e il suo papà, invece? Chi di loro aveva ragione a comportarsi come ha fatto? Nel film ci sono cibi magici buoni, che danno energia, altri invece pericolosi. Individuateli insieme. A te cosa piace mangiare? Quali sono i cibi che ti danno forza, coraggio per affrontare la giornata? Quando sei triste mangi cose diverse dal solito? Ti piace cucinare? Confronta la scena in cui i genitori di Chihiro si abbuffano al ristorante con la scena del tè a casa della maga buona Zeniba. I cibi sono diversi? Com'è apparecchiata la tavola? Come si comportano le persone a tavola? Quando mangi stai seduto, in piedi, composto o in disordine? A casa, a scuola si parla insieme quando siete a tavola oppure no?